



- **Cesare Cornoldi**
- **19 Marzo, ore 15.30**
- **Bambini e ragazzi con Difficoltà di Apprendimento e problematiche attentive/comportamentali: gestione del rapporto con la scuola e la famiglia**

- 1) L'esperienza del nostro gruppo: 1974-2014:
- Riflessione teorica, attenzione alle difficoltà, costruzione di prove, progetti di intervento, formazione, creazione di un Servizio (prima LIRIPAC, ora anche LABDA)
- 2) DSA e BES
- 3) Presentazione dell'attività 2015 per la Scuola



- Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale- presenza di bassa intelligenza
- verbale associata ad alta intelligenza non verbale)

All'interno del termine generale Bes vi sono comprese tre grandi sottocategorie:

- **Disabilità Generale:** es. Sindrome di Down – L. 104/92 (e, in parte, FIL)

- **Disturbi Evolutivi Specifici:**
 - **DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia – L. 170/2010)

 - **ADHD – Disturbo da deficit dell'Attenzione e Iperattività**

 - **Disturbi dell'area linguistica** (Disturbi specifici del linguaggio o bassa intelligenza verbale, Disturbo di comprensione del testo)

- **Disturbi nell'area non verbale** (Disturbo di coordinazione motoria, Disturbo non verbale, disprassia o bassa intelligenza non-verbale)

- **Disturbo dello spettro autistico lieve** – nel caso in cui non rientra nella L. 104/92

- **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)**

- **Svantaggio socio – economico linguistico e culturale**

- Ogni bambino deve essere messo nelle condizioni di realizzare il suo potenziale di apprendimento e raggiungere gli obiettivi che sono alla sua portata

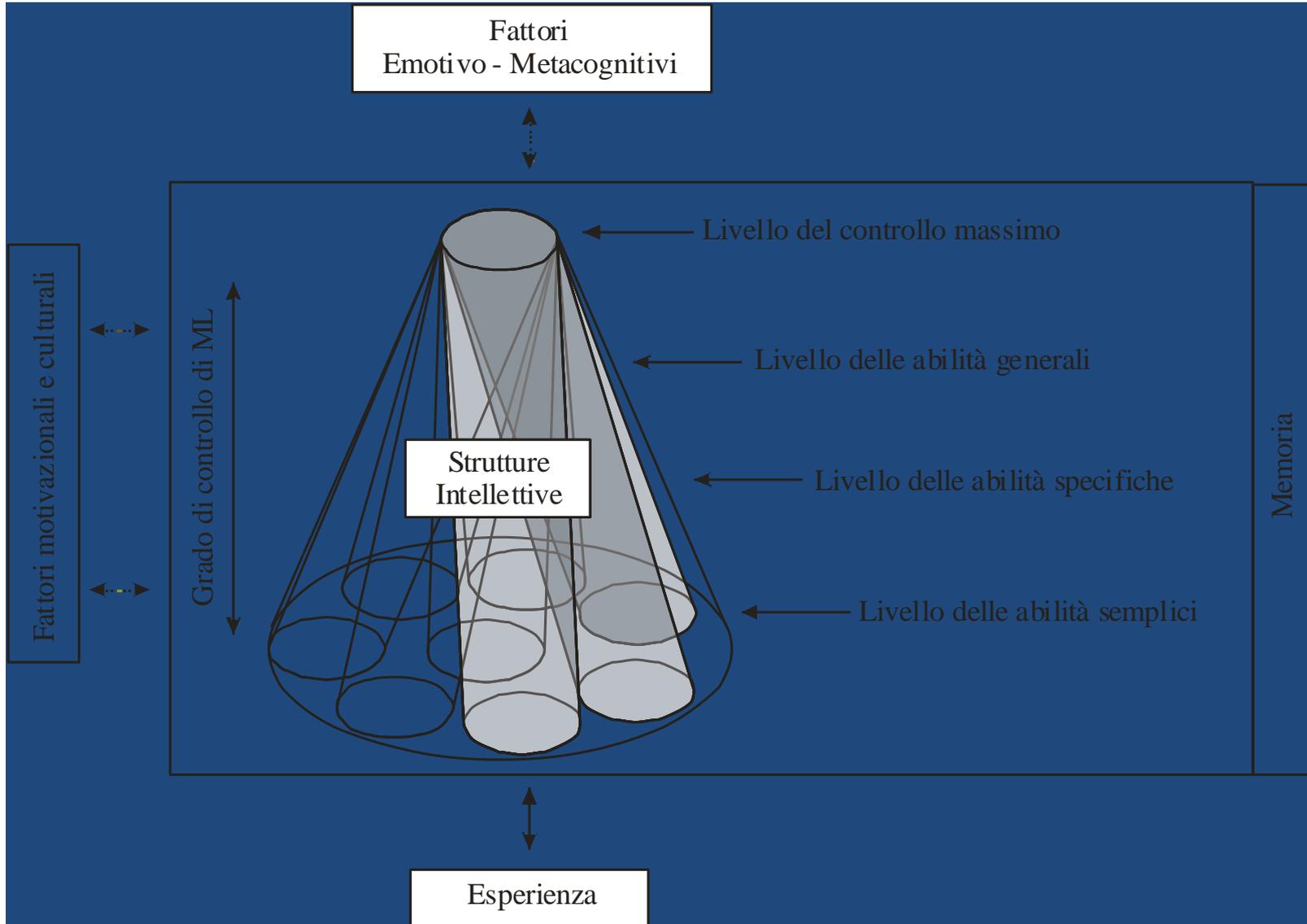
- Un quadro teorico generale sul potenziale di apprendimento può aiutare a capire le difficoltà scolastiche di molti alunni e riflettere sul concetto di ‘specificità’ e sul concetto di ‘potenziale di apprendimento’

- La correlazione fra prove distinte non è completa
- Ci sono deficit e competenze specifiche
- Il fattore unitario è statistico, ma non è psicologico

- Le abilità sono correlate
- Le abilità non sembrano essere di uguale importanza
- Le abilità sembrano moltiplicabili
- Le abilità sembrano scomponibili
- Solo i deficit in alcune abilità sembrano compromettere il funzionamento adattivo

- Costituiscono una risposta alle difficoltà delle teorie unitarie e multiple, perché riconoscono l'esistenza di forme diverse dell'intelligenza, ma non le mettono tutte sullo stesso piano
- Riescono a spiegare l'esistenza sia di deficit generali (con maggiori compromissioni adattive), sia di deficit specifici
- Per le teorie gerarchiche possibili connessioni fra abilità e articolazioni all'interno di ciascuna non costituiscono problema, ma anzi punto di forza

Il modello delle quattro componenti dell'intelligenza



Le 4 componenti della teoria del controllo della memoria di lavoro

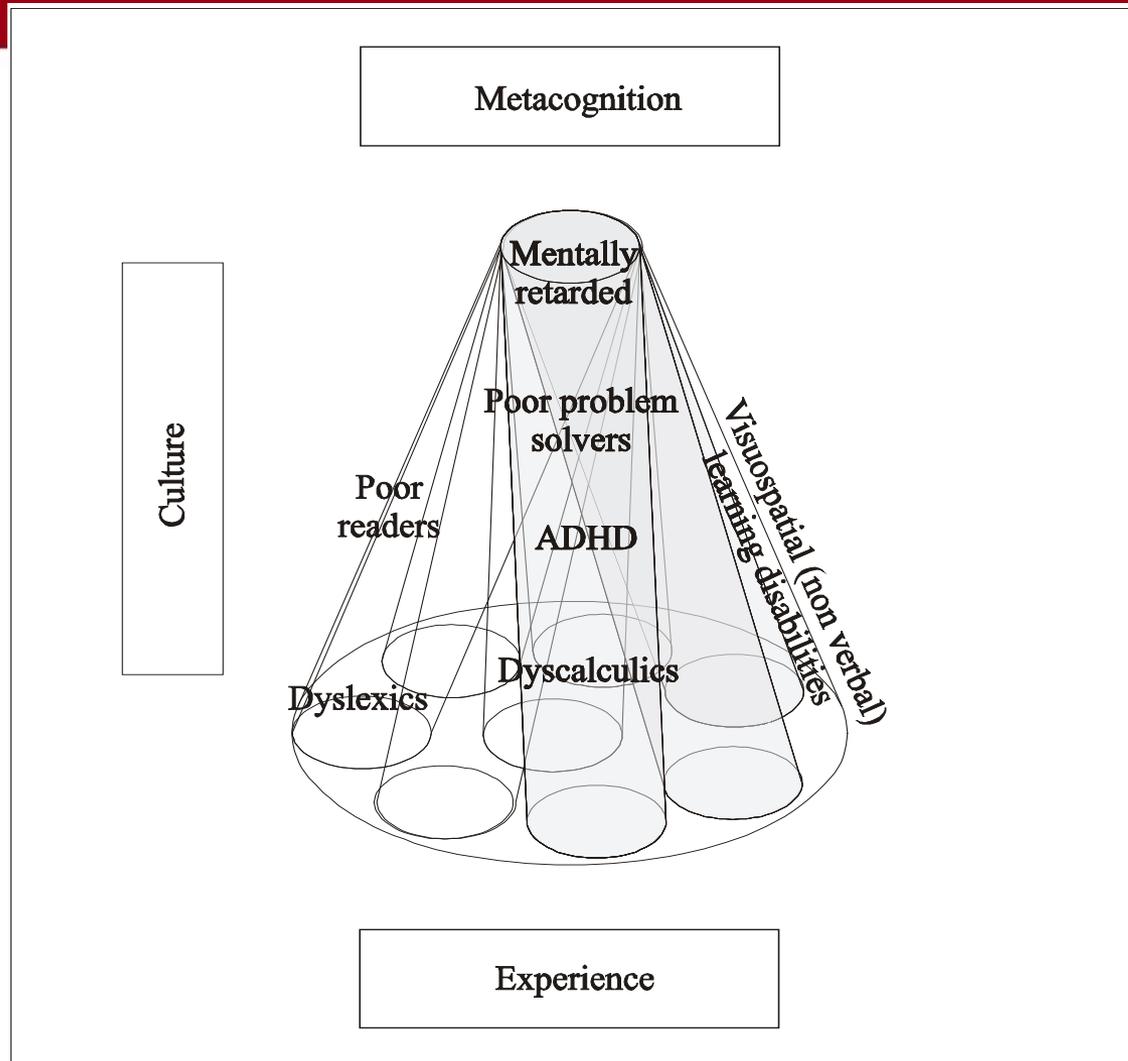


Le strutture basiche precedentemente esposte interagiscono con:

1. La sfera emotiva-metacognitiva
2. La sfera motivazionale-culturale
3. L'esperienza

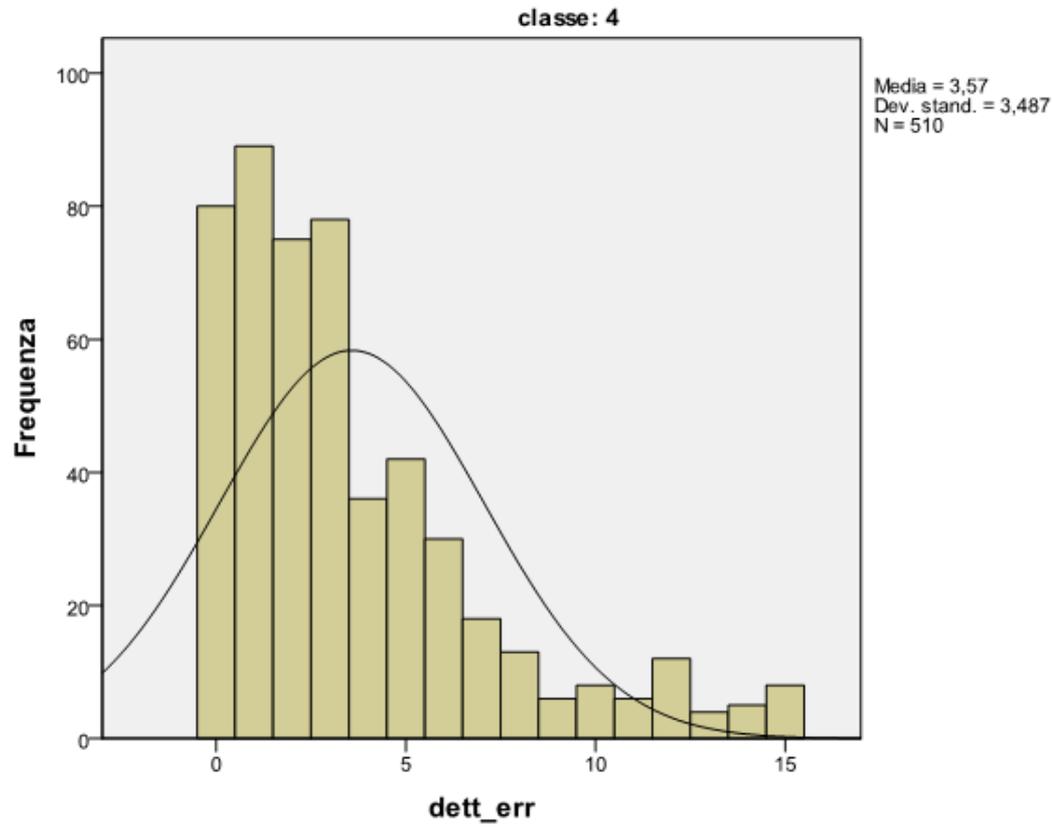
Due vantaggi del modello a cono:

- a. Rende conto del grado di controllo implicato
- b. Suggerisce interazioni con le 3 sfere

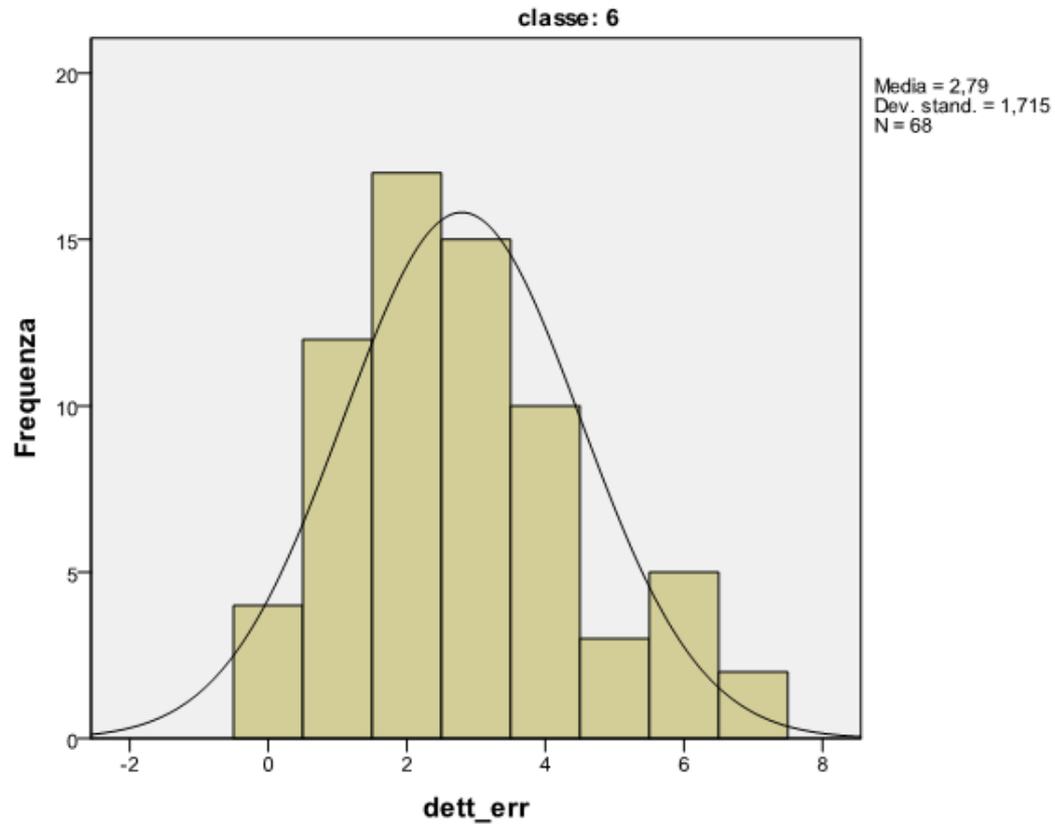




BVSCO: dettato brano (5°%=12)



BVSCO: classe prima media (%5 = 6)



- Per favorire la Scuola nella individuazione di possibili segnali relativi a queste problematiche e per favorirne l'individuazione anche in sede clinica, nel contesto di raccolta routinaria di informazioni, abbiamo costruito una semplice scala che si basa –ove è stato possibile- sulla selezione, a partire da strumenti più specifici e psicometricamente validati, degli item più frequentemente usati e con maggiore capacità discriminativa

- Attribuirà la valutazione di:
 - 1 = se mai o quasi mai (o si applica molto poco o per niente) il bambino/ragazzo presenta il comportamento o l'abilità illustrata dall'item;
 - 2 = se la cosa accade qualche volta (poco);
 - 3 = se si verifica spesso (abbastanza);
 - 4 = se accade sempre (molto o moltissimo).
- Le valutazioni devono essere riferite alla classe di frequenza dell'alunno, tenendo conto cioè di quello che sanno fare i suoi coetanei.
- La preghiamo, per le domande che non si sente in grado di completare, di consultare l'insegnante che può meglio conoscere l'alunno per quell'aspetto oppure di lasciare lo spazio vuoto. Tenga conto che alcuni item sono di controllo e quindi non riguardano le aree di difficoltà, anche se vanno comunque completati.

- 1) Gestisce in maniera autonoma le attività necessarie alla vita quotidiana? (es. organizza il proprio tempo senza bisogno di aiuto) (d230)
- 1) Adegua i propri comportamenti alle diverse situazioni? (d250)
- 1) Usa il telefono o il telefonino? (d350)
- 1) Usa correttamente l'orologio e tiene conto del tempo?
- 1) Usa il computer? (d350)
- 1) Si orienta negli spazi della scuola? (d460)
- 1) Viene a scuola da solo? (d470)
- 1) Svolge le attività motorie adeguate al suo livello di età? (d475)
- 1) Se si sporca, si lava e cura la propria igiene? (d5101)
- 1) Inizia e conclude i compiti assegnatigli? (d220)

- 22) Si esprime in modo da farsi comprendere?
(.8335)

29) Quando legge, comprende i legami fra informazioni presenti nel testo?
(.840)

30) Nei testi, comprende il significato di parole nuove sulla base del contesto in cui sono inserite? (.826)

31) Capisce il contenuto delle lezioni senza bisogno di facilitazioni?

1) Dimostra buone competenze nei contesti che richiedono l'uso di abilità visuo-spaziali? ($r = .862$ con SVS; $r = .34$ con PMA spaziale)

1) Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio quando disegna? ($r = .829$ con SVS; $r = .25$ con PMA spaziale)

35) Si distrae facilmente ? (da SVS)

36) E' spesso irrequieto o iperattivo ? (da SVS)

37) Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti o sui giochi in cui è impegnato? (da SDAI)

38) E' in movimento continuo come se avesse dentro un motorino che non si ferma?

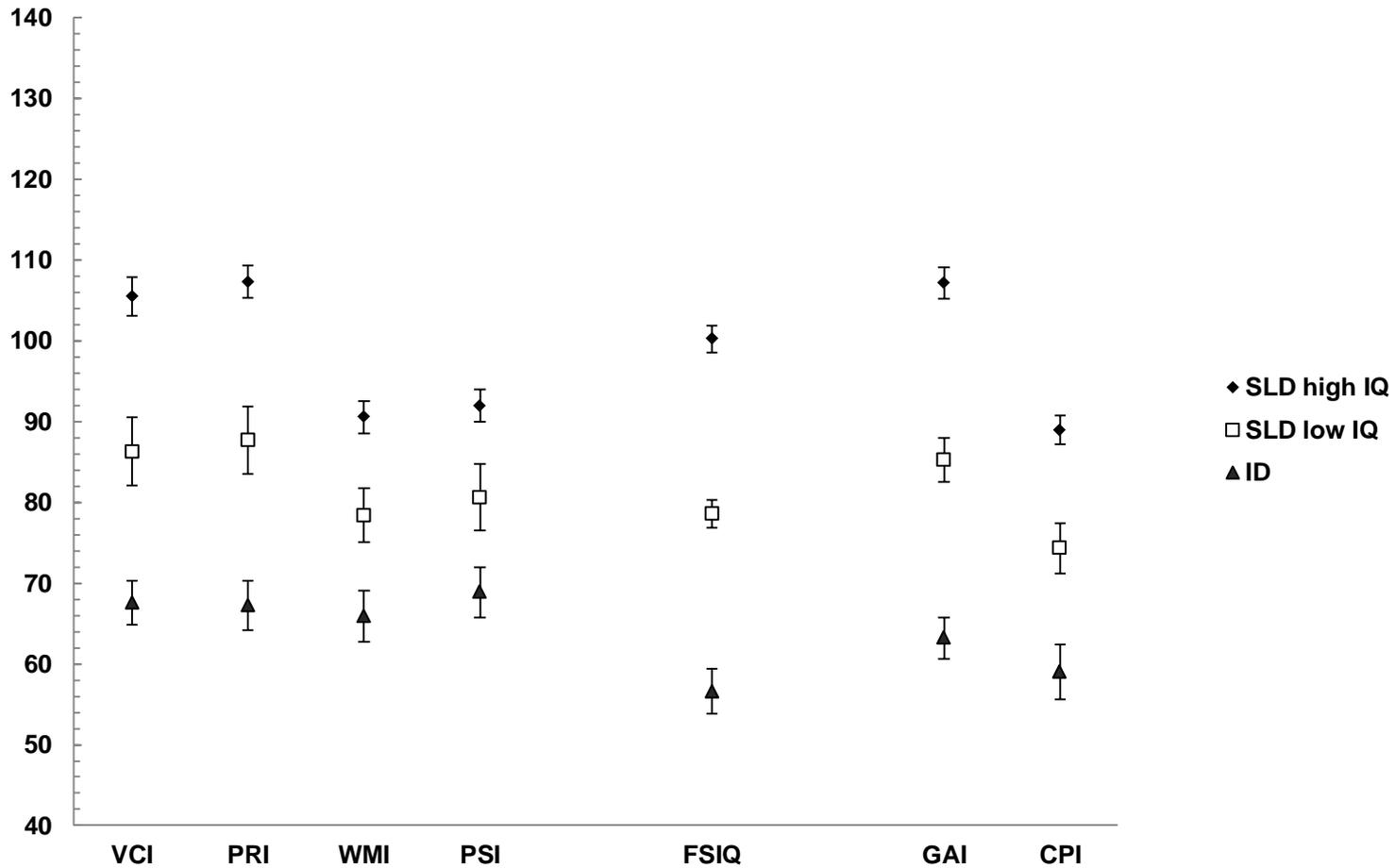
la diagnosi: inutile o semplice certificazione?



- 12 anni
- Lettura, scrittura e calcolo medio-bassi
- Buone abilità cognitive
- Difficoltà in comprensione e nel metodo di studio
- Problemi di attenzione
- Insufficiente in tutte le materie

Punteggi medi alla wisc-iv

SLD = DSA



- In presenza di FIL è corretto fare diagnosi di DSA, in casi particolari, e occorre:
 - verificare l'effetto del FIL sulle difficoltà di apprendimento
 - verificare deviazione fra livello cognitivo e di apprendimento
 - verificare eventuali discrepanze fra i fattori nella valutazione intellettuale, soprattutto nel confronto fra GAI e CPI
 - Verificare che non esistano severi problemi di adattamento
 - considerare l'età del soggetto (DSA fino a 10-12 anni) perché spesso il profilo di apprendimento è disomogeneo per cui è meglio porre l'accento sugli aspetti deficitari e perché i bambini con QI basso e cadute specifiche in taluni apprendimenti beneficiano degli stessi interventi dei normodotati
 - Dopo i 12 anni è maggiore la probabilità che un impoverimento cognitivo tenda a consolidarsi

Tina, 9 anni:

- Lettura: RII
- Comprensione: RA
- Calcolo a mente: RA
- Calcolo scritto: PS
- Fatti numerici: PS
- Problemi: RA
- QI tot: 81 (dovuto a forte discrepanza fra ICV e IRP e a bassi IML e IVE)

Diagnosi:

DSA lettura

Enrico, 14 anni:

- Lettura: PS
- Comprensione: RA/RII
- Calcolo a mente: RA
- Calcolo scritto: PS
- Fatti numerici: PS
- Problemi: RII
- QI tot: 79 (i quattro indici tutti compresi fra 70 e 85)

Diagnosi:

FIL con difficoltà
generalizzate di
apprendimento